

Scheda elementi essenziali del progetto

Orizzonti Rurali: agricoltura sociale e inclusione

Settore e area di intervento

Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità – Agricoltura sociale (attività di riabilitazione sociale, attività sociali e di servizio alla comunità con l'uso di risorse dell'agricoltura, attività terapeutiche con ausilio di animali e coltivazione delle piante)

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

Promuovere l'agricoltura sociale come leva di inclusione attiva e rafforzamento dell'autonomia di persone in condizione di vulnerabilità.

L'obiettivo del progetto è promuovere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone in condizione di vulnerabilità attraverso percorsi partecipati di agricoltura sociale, formazione, educazione alimentare e valorizzazione del territorio. L'obiettivo mira a favorire l'inserimento attivo di giovani e adulti a rischio di esclusione in contesti produttivi e relazionali, rafforzando competenze, consapevolezza e legami comunitari, con un impatto positivo sia sul benessere individuale che sullo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità locali.

Il progetto nasce dalla volontà di offrire opportunità concrete di crescita e inclusione a persone che vivono condizioni di fragilità sociale, attraverso pratiche di agricoltura sociale, percorsi educativi e attività di promozione culturale e territoriale. Il progetto si sviluppa su più livelli, con azioni integrate che intendono stimolare la partecipazione attiva e sostenere lo sviluppo di competenze personali, relazionali e professionali, articolate in quattro obiettivi specifici e altrettante azioni progettuali.

Obiettivo Specifico 1 – Favorire l'inclusione attiva e l'autonomia delle persone vulnerabili attraverso l'agricoltura sociale.

Il progetto intende promuovere percorsi strutturati di inclusione attiva attraverso attività di agricoltura sociale, creando contesti protetti, partecipativi e produttivi in cui persone vulnerabili – giovani e adulti in condizione di marginalità – possano sperimentare esperienze concrete di apprendimento e responsabilizzazione.

La partecipazione alle attività di coltivazione (semina, cura dell'orto, raccolta, manutenzione degli spazi agricoli) consente ai beneficiari di acquisire competenze pratiche e relazionali, rafforzare l'autostima, ridurre l'isolamento sociale e sviluppare capacità utili anche in un'ottica di orientamento e inserimento socio-lavorativo.

In continuità con tali percorsi, la Cooperativa Agricola Sociale Caresà integra attività di agricoltura biologica e allevamento sociale all'interno della fattoria didattica, valorizzando la multifunzionalità dell'azienda agricola come spazio educativo e inclusivo. La cura quotidiana degli animali, la gestione degli

spazi agricoli e la partecipazione alle attività stagionali rappresentano occasioni strutturate di apprendimento esperienziale e di sviluppo dell'autonomia personale.

Attraverso l'integrazione tra coltivazione e allevamento, il progetto rafforza il ruolo della fattoria sociale come presidio territoriale di inclusione, favorendo percorsi di crescita personale, partecipazione attiva e integrazione nella comunità locale [Azione A - Terra condivisa; Azione E – Agricoltura e allevamento in armonia].

Obiettivo specifico 2 – Promuovere consapevolezza alimentare e sostenibilità.

Il progetto mira a rafforzare la consapevolezza critica dei partecipanti rispetto al ciclo di produzione del cibo, alla stagionalità, alla qualità dei prodotti e all'impatto ambientale delle scelte alimentari.

Attraverso incontri tematici, laboratori esperienziali e degustazioni guidate, i destinatari acquisiranno conoscenze relative alla filiera agroalimentare, alla lettura delle etichette, alla riduzione degli sprechi e al valore dei prodotti locali e biologici. L'educazione alimentare diventa così uno strumento per promuovere stili di vita sani, comportamenti di consumo responsabile e maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale [Azione B – Sapori sostenibili].

Obiettivo Specifico 3 – Rafforzare la valorizzazione dei prodotti agricoli locali e delle filiere corte.

Il progetto intende contribuire alla valorizzazione culturale, sociale ed economica dei prodotti agricoli locali, promuovendo la conoscenza delle filiere corte e il ruolo delle cooperative agricole come attori di sviluppo territoriale sostenibile. Attraverso incontri informativi, attività divulgative e momenti di confronto con produttori, ristoratori e cittadini, si favorisce la riscoperta dei saperi agricoli tradizionali e si promuove un modello di consumo critico e consapevole. Il rafforzamento del legame tra produttori e comunità locale contribuisce alla costruzione di reti territoriali solidali e alla promozione dell'identità rurale del territorio [Azione C - Radici e sapori].

Obiettivo Specifico 4 – Sensibilizzare la comunità e promuovere una cultura dell'inclusione e della sostenibilità.

Il progetto intende ampliare l'impatto delle attività attraverso azioni di sensibilizzazione territoriale e comunicazione integrata, finalizzate a diffondere i valori dell'inclusione sociale, dell'agricoltura sostenibile e dell'alimentazione sana.

Attraverso eventi pubblici, attività di promozione territoriale, collaborazioni con stakeholder locali e strumenti di comunicazione digitale, si punta a coinvolgere attivamente la cittadinanza e a favorire un cambiamento culturale orientato alla responsabilità sociale e ambientale.

La diffusione dei risultati e delle buone pratiche mira a rafforzare la consapevolezza collettiva e a consolidare reti territoriali capaci di sostenere nel tempo modelli inclusivi e sostenibili [Azione D – Semi di cambiamento].

Il progetto contribuisce alla piena realizzazione del Programma Quadro del Servizio Civile Agricolo attraverso: il rafforzamento dell'agricoltura sociale come strumento educativo, inclusivo e comunitario; la promozione di competenze trasversali utili all'occupabilità in ambito agricolo e agroalimentare; la diffusione di conoscenze su sostenibilità, filiere corte, cultura contadina e corretti stili alimentari; la valorizzazione delle risorse agricole locali e del ruolo multifunzionale delle imprese agricole; il coinvolgimento attivo di giovani e persone vulnerabili in percorsi di cittadinanza attiva.

Il progetto, in ultimo, contribuisce al raggiungimento degli **Obiettivi 2, 11, 12 e 15 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, individuati dal Programma Quadro del Servizio Civile Agricolo**, integrando azioni di agricoltura sociale, educazione alimentare, valorizzazione delle produzioni locali e coinvolgimento della comunità, attraverso un approccio integrato di sostenibilità ambientale e inclusione sociale.

In particolare, il progetto concorre al **Goal 2 – Sconfiggere la fame**, rispondendo ai **target 2.4 e 2.5**, attraverso la promozione di pratiche di agricoltura sociale sostenibile, la cura del suolo e la valorizzazione

delle varietà agricole tradizionali. Attraverso attività di coltivazione condivisa, educazione alimentare e rafforzamento delle filiere corte, il progetto contribuisce a sistemi alimentari più resilienti, sostenibili e inclusivi.

Il progetto contribuisce inoltre al **Goal 11 – Città e comunità sostenibili**, rispondendo ai **target 11.3 e 11.a**, favorendo la partecipazione attiva di persone in condizione di vulnerabilità in contesti produttivi e relazionali e rafforzando il legame tra territorio, cooperative agricole e cittadinanza. Il progetto concorre alla costruzione di comunità locali più inclusive, consapevoli e solidali.

In riferimento al **Goal 12 – Consumo e produzione responsabili**, il progetto risponde ai **target 12.2, 12.3 e 12.8**, promuovendo modelli di produzione agricola sostenibile e un consumo più consapevole dei prodotti locali. Attraverso azioni di educazione alimentare, promozione delle filiere corte e sensibilizzazione della cittadinanza, il progetto contribuisce alla diffusione di comportamenti responsabili lungo l'intera filiera agroalimentare.

Infine, il progetto concorre al **Goal 15 – Vita sulla Terra**, rispondendo ai **target 15.1, 15.3 e 15.9**, attraverso la tutela degli ecosistemi agricoli, la cura del suolo e la valorizzazione della biodiversità. Le pratiche di agricoltura sociale e sostenibile previste dal progetto contribuiscono a rafforzare una relazione equilibrata tra persone, ambiente e territorio, integrando i valori della sostenibilità nelle pratiche comunitarie.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

In ragione delle specifiche attività di progetto è possibile che esse si svolgano anche solo in parte fuori della sede di attuazione del progetto.

ATTIVITÀ CONDIVISA DA TUTTI GLI ENTI DI ACCOGLIENZA:

Cooperativa agricola Caresà

Cooperativa sociale Cosep

AZIONE A: TERRA CONDIVISA

L'operatore volontario avrà un **ruolo di supporto** nella pianificazione, organizzazione e realizzazione di attività agricole inclusive e sostenibili, finalizzate al coinvolgimento di persone vulnerabili, giovani e cittadini in percorsi di agricoltura sociale al fine di favorire l'inclusione attiva attraverso attività pratiche, relazionali e formative svolte in contesti agricoli protetti.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto alla pianificazione e organizzazione delle attività agricole, al raccordo con fattorie sociali e reti territoriali, alla gestione delle iscrizioni e dei partecipanti, alla definizione del calendario e alla cura dell'orto. Forniranno inoltre supporto alla realizzazione delle pratiche agricole, alla gestione dei gruppi e delle attività educative, così come alla redazione del materiale informativo e alla promozione dell'iniziativa sul territorio.

Attività A1: Coltiviamo insieme

- Supporta la pianificazione e organizzazione delle attività agricole.
- Supporta il contatto e raccordo con fattorie sociali, aziende agricole e reti territoriali.
- Supporta la raccolta delle iscrizioni e selezione dei partecipanti.
- Partecipa alla definizione e comunicazione del calendario delle attività.
- Partecipa alla organizzazione delle attività agricole di cura dell'orto.
- Partecipa alla realizzazione delle attività agricole: semina, trapianto, irrigazione, raccolta, compostaggio, manutenzione degli spazi.
- Supporta la gestione dei gruppi di lavoro e delle attività educative in campo.
- Collabora alla redazione e diffusione del materiale informativo e promozionale.

- Partecipa alla pubblicizzazione dell'iniziativa sul territorio.

AZIONE B: SAPORI SOSTENIBILI

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione di incontri, laboratori e degustazioni finalizzati a promuovere la conoscenza del ciclo del cibo, della stagionalità, della qualità dei prodotti locali e delle pratiche di consumo responsabile.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto al coordinamento delle attività educative e al contatto con esperti del settore agroalimentare, alla pubblicizzazione delle iniziative e all'aggiornamento dei canali informativi, così come alla raccolta delle iscrizioni e alla selezione dei partecipanti. Offriranno inoltre supporto alla realizzazione di incontri sul ciclo di produzione degli alimenti, alle degustazioni guidate di prodotti locali e biologici, alle attività di educazione alla lettura delle etichette e alla riduzione degli sprechi, oltre che alla raccolta dei feedback dei partecipanti.

Attività B1: Nutrirsi con consapevolezza

- Collabora al coordinamento delle attività educative.
- Supporto al contatto con esperti del settore agroalimentare.
- Partecipa alla pubblicizzazione delle attività e aggiornamento dei canali informativi.
- Partecipa alla raccolta delle iscrizioni e selezione dei partecipanti.
- Collabora alla realizzazione di incontri sul ciclo di produzione degli alimenti.
- Assiste nelle degustazioni guidate di prodotti locali e biologici.
- Supporto alle attività di educazione alla lettura delle etichette e alla riduzione degli sprechi.
- Partecipa alla raccolta dei feedback dei partecipanti.

AZIONE C: RADICI E SAPORI

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di promozione e valorizzazione di prodotti locali attraverso la creazione e divulgazione di materiale ed incontri concernenti educazione alimentare e consapevolezza sullo spreco di cibo.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto alla partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante le azioni di organizzazione e pianificazione dell'attività e degli incontri informativi.

Attività C.1: Dalla terra alle mani

- Supporto nell'organizzazione logistica e pianificazione attività;
- Partecipazione all'individuazione contenuti e relatori degli incontri informativi/formativi;
- Collaborazione nella predisposizione, realizzazione e distribuzione dei materiali divulgativi (materiali stampa, opuscoli informativi, manifesti, presentazioni, ecc.);
- Partecipazione alla presentazione/pubblicizzazione dell'iniziativa promossa su canali web istituzionali;
- Supporto nella definizione del programma degli incontri;
- Partecipazione alla calendarizzazione degli incontri;
- Supporto nella redazione, predisposizione e distribuzione dei materiali divulgativi in materia di riduzione degli sprechi alimentari e delle produzioni biologiche;
- Collabora nell'individuazione dei partecipanti che aderiscono contattando i ristoratori dell'area;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri;
- Supporto alla valutazione ed approfondimento di proposte dei soggetti su tematiche di loro interesse;

- Affiancamento nelle attività di monitoraggio degli incontri;
- Partecipazione alla valutazione tramite report finale.

AZIONE D: SEMI DI CAMBIAMENTO

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto alla realizzazione dell'attività prevista dal progetto di percorsi di sensibilizzazione attraverso la produzione di materiale divulgativo sia online che offline.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto alla partecipazione alle riunioni di concertazione finalizzate all'organizzazione delle attività, l'affiancamento alle risorse umane qualificate dell'ente di accoglienza durante le azioni di organizzazione e pianificazione dell'attività e degli incontri informativi di sensibilizzazione.

Attività D.1 – "Scopri il territorio, vivi la comunità"

- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Supporto all'organizzazione della conferenza stampa di avvio delle attività;
- Supporto nel reperimento e attivazione dei contatti con i media locali, regionali e nazionali;
- Supporto nella creazione dell'elenco contatti dei media;
- Supporto all'attivazione dei contatti con enti del terzo settore ed associazioni presenti sul territorio che intendono collaborare alla realizzazione delle attività;
- Supporto alle attività di promozione sul territorio;
- Supporto alla produzione del report finale delle attività ai fini di una loro replicabilità nel tempo.

Attività D.2 – "Il territorio in rete"

- Supporto nella selezione della documentazione e delle informazioni sui servizi attivi da veicolare attraverso i siti e i social sia dell'Ente che della rete dei partner;
- Partecipazione alle riunioni periodiche di staff;
- Collaborazione alla creazione materiale dei contenuti da veicolare;
- Supporto alla produzione e aggiornamento dei contenuti da veicolare attraverso i social
- Supporto alla produzione e aggiornamento delle news nel sito degli enti.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARE SVOLTA DA:
Cooperativa agricola Caresà

AZIONE E: AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO IN ARMONIA

L'operatore volontario avrà un ruolo di supporto nelle attività di agricoltura biologica e allevamento sociale, offrendo ai partecipanti percorsi pratici e inclusivi a contatto con la natura al fine di favorire autonomia e responsabilizzazione promuovendo attività agricole e zootecniche in un contesto cooperativo, valorizzando la multifunzionalità della fattoria sociale di Caresà e i suoi percorsi educativi rivolti a persone vulnerabili.

Nel particolare le attività specifiche in cui gli operatori volontari verranno coinvolti sono di supporto alla gestione dell'allevamento biologico delle galline all'aperto, alla cura quotidiana degli animali della fattoria, alle coltivazioni biologiche negli orti e nelle serre, alle operazioni di pesatura ed etichettatura dei prodotti insieme a persone con disabilità, alle attività integrate tra agricoltura e allevamento e alla preparazione degli spazi agricoli e delle attività stagionali.

Attività E.1 – "Percorsi Integrati di Fattoria Sociale"

- Supporto nell'organizzazione logistica e pianificazione attività;
- Affiancamento nelle attività di allevamento biologico delle galline ovaiole all'aperto su 6.000 mq di pascolo.
- Partecipazione alla cura quotidiana degli animali presenti in fattoria (3 pecore e 2 asini).

- Partecipazione alle attività di agricoltura biologica su 8 ettari di ortaggi e nelle 6 serre.
- Supporto alle attività di pesatura ed etichettatura dei prodotti agricoli, svolte insieme a persone con disabilità e persone nello spettro autistico.
- Collaborazione alle attività integrate che uniscono allevamento e agricoltura biologica, promuovendo percorsi di inclusione e responsabilizzazione.
- Collaborazione alla preparazione degli spazi agricoli e gestione delle attività stagionali
- Supporto alle attività di promozione e comunicazione digitale

Sedi di svolgimento

ENTE A CUI FA RIFERIMENTO LA SEDE	COD. SEDE	SEDE	COMUNE	PROV.	INDIRIZZO	VOL
COSEP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	174082	COSEP SEDE LEGALE PADOVA	PADOVA	PD	VIA MADONNA DELLA SALUTE 89	2
Caresà Società Cooperativa Sociale Agricola	233737	Caresà Società Cooperativa Sociale Agricola	BRUGINE	PD	via Ospitale 32/a	2

Posti disponibili, servizi offerti

Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	4
Numero posti con solo vitto:	0

Eventuali particolari condizioni ed obblighi di servizio ed aspetti organizzativi

- per poter svolgere le attività previste in questo progetto e/o per poter accedere alle sedi di attuazione del progetto presso l'ente di accoglienza potrebbe essere previsto l'obbligo di seguire le indicazioni disposte dall'ente stesso per tutto quanto concerne le misure igienico sanitarie da adottare e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale. Comunque sarà applicato tutto quanto stabilisce la normativa nazionale in materia vigente durante l'effettuazione del servizio
- osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto astenendosi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui si sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'ente

- disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio per un periodo non superiore ad un terzo dei giorni di permesso previsti dal contratto (vedi voce 6 dell'allegato 3 - Indicazioni operative per la redazione del progetto da realizzarsi in Italia della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinata con la Circolare del 26 gennaio 2024
- disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 60gg così come previsti dalle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale"
- realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- disponibilità a partecipare ad eventi o momenti di incontro e di confronto utili ai fini del progetto (eventualmente) nei giorni feriali o in giorni festivi e prefestivi
- disponibilità a partecipare ai momenti di incontro/confronto (eventualmente anche nei giorni festivi e prefestivi) organizzati dagli enti partner del progetto, dagli enti coprogettanti o da eventuali altri enti proponenti il progetto
- flessibilità oraria in caso di esigenze particolari di progetto
- partecipazione a momenti di formazione, tutoraggio, verifica e monitoraggio
- disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari:

5

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari,
oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisce ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'attestato specifico, sottoscritto anche da FORM RETAIL SRL, sarà disponibile in forma cartacea o digitale, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato n.6 "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" al Testo della Circolare del 31 gennaio 2023 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" coordinato con la Circolare del 26 gennaio 2024.

Descrizione dei criteri di selezione

Al seguente link si riporta un estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' accreditato:
https://serviziocivile.amesci.org/bandi/BANDO_AGRICOLO_2026/documentazione/sistema_selezione.pdf

Formazione generale degli operatori volontari

L'organizzazione della formazione generale sarà determinata nei prossimi mesi in ragione della pianificazione logistica delle classi e la sua implementazione si terrà entro 180 giorni dalla data di avvio in servizio.

Formazione specifica degli operatori volontari

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Durata:
71 ore

Titolo del programma di intervento cui fa capo il progetto

Generazione AgroConsapevole

Obiettivo/i Agenda 2030 delle Nazioni Unite

- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Ambito di azione del programma

Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Da sempre attenta alla dimensione degli apprendimenti dei propri volontari, Amesci ha stipulato il 18 luglio 2018 un **Protocollo d'Intesa** con **ANPAL Servizi** per la valorizzazione delle competenze dei giovani in servizio civile. Nell'ambito di tale protocollo, ANPAL Servizi supporta Amesci nell'elaborazione dei seguenti aspetti di tutoraggio per l'ingresso nel mondo del lavoro:

1. conoscenza dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro;
2. servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro;
3. preparazione per sostenere i colloqui di lavoro;
4. utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro.

Per valorizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile Universale, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto **durante gli ultimi 3 mesi di servizio**.

Tale percorso sarà articolato in **n. 6 moduli**:

- **n. 4** moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- **n. 1** modulo individuale;
- **n. 1** modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

L'insieme dei 6 moduli ha una durata di **27 ore complessive**. Nello specifico:

- modulo I: 4 ore
- modulo II: 5 ore
- modulo III: 5 ore
- modulo IV: 5 ore
- modulo V: 4 ore
- modulo VI: 4 ore

Nel dettaglio si segnala che parte delle ore previste saranno svolte anche on-line in modalità sincrona in percentuale inferiore al 50% del totale delle ore previste.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui gli approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

Il tutoraggio individuale si configurerà, invece, come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze maturate durante l'anno di servizio civile (in uscita) consentiranno all'Operatore Volontario di cimentarsi nella costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Presentazione e prima autovalutazione

Modulo dedicato alla costruzione del gruppo di lavoro, centrato a creare uno spazio di conoscenza attiva dell'area professionale dell'occupabilità e sperimentare i dispositivi e gli strumenti dedicati ai giovani.

Il modulo è così articolato:

1. Accoglienza ed informazioni sul percorso
2. Presentazione dei partecipanti
3. Raccolta delle esperienze, personali e professionali, pregresse al servizio civile
4. Autovalutazione (strumenti AVO e BdC)

Questionario AVO

Il questionario AVO permette di rilevare il grado di occupabilità di un soggetto sulla base di alcune risorse personali di cui dispone, ovvero di conoscere il suo potenziale interno di occupabilità.

Questionario BdC

È un percorso guidato di auto-valutazione al termine del quale il giovane avrà la possibilità di visualizzare la propria personale "mappa" che gli consentirà di individuare i suoi "punti forti" e le sue criticità. È composto da una lista di affermazioni che orienteranno nell'effettuare l'auto-analisi delle proprie competenze trasversali.

Riconoscere e imparare a valorizzare le proprie competenze

Incontro di presentazione e accompagnamento alla restituzione dei profili AVO e BdC. I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in una sessione online finalizzata alla restituzione dei profili in chiave quali/quantitativa con le altre variabili in riferimento alla storia curriculare del giovane sia alla lettura del contesto territoriale, dell'età, della residenza, etc., distribuendo infine un manuale per l'interpretazione dei dati personali.

Durante l'incontro si approfondirà la compilazione del CV che aiuti i giovani a mettere in evidenza le conoscenze, le abilità e le competenze più utili in funzione della specifica ricerca di lavoro.

La definizione del proprio progetto professionale: Laboratorio formativo

I giovani, in gruppi da massimo 30 partecipanti, saranno coinvolti in un percorso formativo sviluppato in 2 sessioni on-line della durata complessiva di 8 ore. Il flusso logico di ciascuna sessione segue tre principali elementi quali l'autonomia, la responsabilità e la cittadinanza. ciascuno dei quali esplora tre diverse aree: l'area cognitiva, l'area relazionale e quella realizzativa.

Il laboratorio permetterà ai volontari di esplorare oltre all'area realizzativa (*definire un obiettivo professionale e costruire attorno a questo un progetto personale*) quella cognitiva (*recuperare e riconoscersi la possibilità di desiderare, di avere aspirazioni personali, sogni ed ambizioni*) e relazionale (*conoscere ed esplorare le forze in gioco, interne ed esterne: risorse, vincoli, competenze, capacità, limiti che facilitano o ostacolano la realizzazione di queste aspirazioni*) e attraverso il supporto di tutor saranno accompagnati in simulazioni e lavori di gruppo, stimolando la loro attiva partecipazione.

I Servizi per il Lavoro e la ricerca di lavoro

Modulo dedicato al funzionamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro, dai Centri per l'impiego ai Servizi per il lavoro privati, e consentirà di illustrare ai volontari i principali servizi, i programmi nazionali e regionali, nonché l'accesso a tali programmi. Inoltre, il modulo comprende un focus su come si affronta un colloquio di lavoro.

La parte relativa ai colloqui di lavoro sarà condotta con simulazioni e giochi di ruolo, per facilitare l'espressività e aumentare la dimestichezza nel gestire una situazione di stress emotivo, proprio come quella del colloquio di lavoro nel quale il giovane ripone importanti aspettative.

L'esperienza del Servizio Civile Universale

Modulo individuale

Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite attraverso la partecipazione alle attività di progetto, mediante:

1. Compilazione di:
 - a. schede di rilevazione
 - b. scheda descrittiva sintetica
2. Discussione guidata dal tutor

ATTIVITÀ OPZIONALI

Le Politiche Attive per il Lavoro (PAL) e le opportunità formative

Gli operatori volontari parteciperanno ad una sessione di approfondimento sugli aspetti legati alle politiche attive del lavoro nazionali ed internazionali e alle misure per l'occupazione previste dalla nuova Garanzia Giovani: gli strumenti, gli attori coinvolti, i partner, i benefici per i lavoratori e gli incentivi per le aziende, le opportunità formative offerte e le piattaforme web di riferimento per consentire agli operatori di accedere in maniera autonoma e consapevole alle varie misure previste.

L'approfondimento riguarderà, inoltre, gli ulteriori programmi di politiche giovanili che rivestono carattere formativo e, pertanto, utili a rafforzare le proprie competenze in ambienti e con metodologie non-formali, quali il programma Erasmus+, il Corpo Europeo di Solidarietà e le possibilità di scambi giovanili in ambito transazionale.

Al termine del percorso, gli Operatori Volontari saranno indirizzati presso i Centri per l'impiego competenti, o presso le Agenzie per il Lavoro presenti sul proprio territorio, per la presa in carico, i colloqui di accoglienza e la stipula del Patto di Servizio.